

Gazzetta del Sud 26 Maggio 2011

Camorra, arrestato il boss Dell'Aquila latitante da nove anni.

Era riuscito a nascondersi per nove anni, sfuggendo alla cattura molte volte e sempre in modo rocambolesco: come quando, nel 2009, si lanciò in mare da uno yacht e scomparve. Ieri però Giuseppe Dell'Aquila, 49 anni, boss legato ai clan camorristici Contini del quartiere Vasto e Mallardo di Giugliano, è stato finalmente catturato. A stanarlo sono stati gli uomini della squadra mobile di Napoli, che lo avevano individuato una quindicina di giorni fa in una villetta di Varcaturo: una zona strategica, ai confini tra la provincia di Napoli e quella di Caserta, dove regna il clan dei casalesi con cui i Mallardo sono in strettissimi affari.

Premiate dunque le indagini coordinate da un terzetto di pm della Dda: Antonello Ardituro, Marco Del Gaudio e Catello Maresca. Giuseppe Dell'Aquila era destinatario di diversi provvedimenti cautelari, l'ultimo dei quali emesso un anno fa con le accuse di associazione camorristica e riciclaggio. Di recente l'uomo, noto negli ambienti della criminalità organizzata con il soprannome di «Peppe `o ciuccio», cioè «l'asino», era stato inserito dall'apposita commissione interforze che si riunisce al Viminale nell'elenco dei trenta latitanti più pericolosi d'Italia. La casa in cui si era rifugiato era dotata di telecamere e porte blindate; da quella sul retro, che dà su una vigna, Dell'Aquila ha cercato di fuggire, ma è stato bloccato. Nel covo gli agenti hanno trovato capi d'abbigliamento griffati e champagne in frigorifero, oltre a un paio di occhiali con finte lenti spesse.

Giuseppe Dell'Aquila è cognato dei boss Eduardo Contini, egemone nella zona del Vasto, e Francesco Mallardo, capo dell'omonimo potentissimo clan di Giugliano.

Amalia Sposito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS